

CHECK – LIST - Sede Staccata di piazza TRENTO e TRIESTE

Note:

Per i punti da 1 a 6 si fa riferimento all'analisi relativa alla sede centrale, analogamente per gli aspetti comuni dei punti successivi. Di seguito viene analizzata la situazione specifica della sede staccata.

La numerazione adottata è corrispondente alla Check List della Sede centrale.

7	DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE	Aspetti organizzativi e gestionali
----------	--	---

n.	oggetto della valutazione	misure adottabili / note	osservazioni	D	P	R (D×P)	Data realizz.
7.01.	Nei laboratori, in altri posti o mansioni di lavoro è necessario l'uso di DPI?	Predisporre l'uso di DPI, ove necessario ai sensi della normativa vigente, quando i rischi presenti non possono essere sufficientemente ridotti, con altri mezzi preventivi	Si.				
7.06.	Esiste una normativa interna che regola l'uso di DPI nei posti di lavoro o per le mansioni ove sono previsti, specificandone l'obbligatorietà?	Prevedere delle procedure interne scritte per l'obbligo d'uso dei DPI e adottare l'idonea segnaletica	In forma verbale, l'uso è previsto solo per il personale ATA				
7.07.	Esiste un controllo effettivo della messa a disposizione e dell'uso corretto dei DPI da parte del personale interessato?	Predisporre tale controllo. Rilevare eventuali problemi nell'utilizzazione	Si				
7.08.	I DPI sono adatti alle caratteristiche anatomiche dei lavoratori/studenti che li utilizzano e ne viene garantita l'efficienza e l'igiene mediante manutenzione, riparazione e sostituzione?	Predisporre DPI adeguati, garantendone l'efficienza, e nel caso le circostanze richiedano l'uso da parte di più lavoratori/studenti, adottare misure atte ad escludere ogni rischio igienico o di sicurezza per gli utilizzatori	Si				
7.09.	I DPI sono disponibili in numero sufficiente rispetto al fabbisogno e vengono tempestivamente sostituiti quando necessario?	Predisporre procedure di verifica dei quantitativi di DPI necessari e di quelli disponibili. Attivare procedure per la tempestiva sostituzione dei DPI quando necessario	Si				
7.10.	Sono stati previsti luoghi adeguati per la conservazione ordinata, igienica e sicura dei DPI?	Stabilire luoghi adeguati per la conservazione dei DPI	Si				
7.11.	Sono state stabilite procedure di riconsegna dei	Stabilire adeguate procedure di	DPI personali				

DPI da parte dei lavoratori/studenti al termine dell'utilizzo e tali procedure vengono osservate dai lavoratori?	riconsegna dei DPI da parte dei lavoratori/studenti ed accertarsi che vengano osservate					
--	---	--	--	--	--	--

8	EMERGENZA E PRONTO SOCCORSO	Aspetti organizzativi e gestionali
----------	------------------------------------	---

n.	oggetto della valutazione	misure adottabili / note	osservazioni	D	P	R (D×P)	Data realizz.
8.01.	Esiste un piano d'emergenza (PE) che comprende un piano antincendio ed un piano d'evacuazione?	Predisporre il PE, comprendente il piano antincendio e d'evacuazione dei lavoratori	Si				
8.01.01.	IL PE comprende i necessari rapporti con servizi pubblici competenti in materia di lotta antincendio e gestione delle emergenze?	Predisporre un PE che preveda i necessari rapporti con i servizi pubblici competenti in materia di lotta antincendio e gestione delle emergenze	Si				
8.01.02.	Il PE prevede la designazione dei lavoratori incaricati di attuare le misure di pronto soccorso, salvataggio, prevenzione incendi, lotta antincendio e gestione delle emergenze?	Predisporre un PE che preveda la designazione dei lavoratori incaricati di attuare le misure di pronto soccorso, salvataggio, prevenzione incendi, lotta e gestione delle emergenze	Si				
8.01.03.	Il PE contiene il programma degli interventi, le modalità di cessazione delle attività, evacuazione e comportamenti corretti in caso d'emergenza dei lavoratori?	Predisporre un PE che contenga il programma degli interventi, le modalità di cessazione delle attività, evacuazione e comportamenti corretti in caso d'emergenza dei lavoratori	Si				
8.01.04.	Il contenuto del PE è adeguato in termini generali alle necessità della scuola ed è conosciuto a sufficienza dai lavoratori e dagli studenti?	Predisporre per iscritto un idoneo PE al fine di potenziare l'efficienza delle risorse di prevenzione e protezione e divulgarlo a tutti i lavoratori e studenti	Si				E' stata predisposta la zona relativa al punto di raccolta e ridefinita la zona di parcheggio dei motorini.
8.01.05.	Si realizzano verifiche periodiche del PE mediante simulazioni d'addestramento e comunque all'inizio dell'attività scolastica?	Realizzare periodiche verifiche del PE e simulazioni almeno all'inizio dell'attività scolastica.	Si				Due simulazioni annuali
8.01.06.	Il PE prevede accessi all'area scolastica agevoli per i mezzi di soccorso (ambulanze, W.FF ecc.)?	Identificare con chiarezza nel PE le vie d'accesso dei mezzi di soccorso.	Si				
8.02.	Esiste un Servizio di Pronto Soccorso, con presidi	Predisporre il Servizio di PS idoneo,	Si				

Ceck List allegata al Documento di valutazione dei rischi ai sensi del D. LGS 626/94 , D. LGS 81/2008 e successive modifiche ed integrazioni

data **settembre 2016**
 revisione n. **5**
 pag n. **2** di **22**

	sanitari e personale all'uopo formato?	tenuto conto delle dimensioni della scuola, dei rischi presenti e del parere del Medico Competente, se nominato.					
8.03.	Il personale incaricato del Pronto Soccorso è sempre presente durante le diverse attività scolastiche?	Organizzare le presenze in modo che personale incaricato e formato per il PS sia sempre presente durante le attività scolastiche.	Si				
8.04.	Esistono le cassette di Pronto Soccorso nei luoghi a maggior rischio (laboratori, palestre, cucine, area verde?)	Identificare con chiarezza nel Piano di Emergenza le collocazioni delle cassette di Pronto Soccorso e divulgare l'informazione a tutto il personale.	Si				
8.04.01.	Ogni cassetta di Pronto Soccorso contiene i presidi sanitari richiesti per il pacchetto di medicazione?	Verificare il contenuto e posizionare su ogni cassetta l'elenco dei presidi sanitari richiesti.	Si				
8.04.02.	Ogni cassetta è chiusa a chiave? La chiave è facilmente reperibile?	Ogni cassetta deve essere dotata di serratura. La chiave deve essere posizionata in modo tale da essere facilmente visibile e raggiungibile dal personale adulto.	Si				
8.04.03.	Il pacchetto di medicazione viene controllato almeno ogni 3 mesi?	E' necessario valutare almeno ogni 3 mesi lo stato di conservazione, la quantità, la data di scadenza dei singoli presidi sanitari.	Si				
8.04.04.	Esistono nella cassetta di Pronto Soccorso indicazioni scritte sulle principali procedure di Pronto Soccorso?	Posizionare all'interno della cassetta di Pronto Soccorso il manuale "Nozioni di pronto Soccorso".					Recuperare indicazioni scritte
8.04.05.	Esiste nella cassetta di Pronto Soccorso il protocollo a cui attenersi strettamente per la prevenzione delle malattie a trasmissione ematica (es. epatite B, epatite C, AIDS)?	Posizionare all'interno della cassetta di Pronto Soccorso il protocollo per la prevenzione delle malattie a trasmissione ematica.	Si				

11	IMPIANTO ELETTRICO	Salute e sicurezza di lavoratori e studenti
-----------	---------------------------	--

n.	oggetto della valutazione	misure adottabili / note	osservazioni	D	P	R (D×P)	Data realizz.
11.01	Esistono rischi di contatto diretto con parti nude in tensione, normalmente accessibili?	Provvedere al corretto isolamento	No				
11.02.	Le prese e le spine di corrente presenti sono conformi alle norme CEI?	Tale controllo deve essere effettuato da personale qualificato che provvederà a sostituire il materiale non conforme alle norme.	Controllare conformità				Richiesto alla Provincia di sostituire alcune prese elettriche

11.02.01	Le prese di corrente sono compatibili (stesse caratteristiche strutturali e di portata) con le spine degli utilizzatori?	Rendere compatibili mediante sostituzione le prese e le relative spine o dotare queste ultime degli adattatori previsti dalle norme.	Si				
11.02.02	Il numero di prese di corrente è sufficiente ad alimentare il numero di utenze presenti?	Occorre evitare la necessita d'uso continuato di adattatori multipli (prese triple) aumentando il numero di prese al momento della revisione dell'impianto elettrico e in attesa di tali modifiche utilizzando prese multiple in linea (ciabatte).	No nelle aule e in sala insegnanti il numero non adeguato.				Già comunicato alla Provincia
11.03.	I cavi mobili di alimentazione attraversano pavimenti o luoghi di lavoro o passaggio?	Le utenze devono essere alimentate in modo che i cavi non costituiscano intralcio al lavoro o al passaggio.	No				
11.04.	Vengono usate prolunghe in modo stabile?	sostituire le prolunghe con alimentazione costituita da cavi fissi.	No				
11.05.	Esiste un programma di controllo generale e di manutenzione delle varie apparecchiature elettriche?	Prevedere periodicamente un controllo generale ad esempio del corretto funzionamento dei dispositivi differenziali, dello stato dei cavi, pressacavi, spine, ecc.	Si, manutenzione ordinaria della Provincia				
11.05.01	I controlli e le manutenzioni vengono effettuate da personale specializzato?	Incaricare dei controlli ditte qualificate come da iscrizione alla Camera di Commercio.					Di competenza della Provincia
11.06	Vi sono impianti elettrici in luoghi con pericolo di esplosione	In caso vengano individuate zone pericolose, chiedere all'Ente Proprietario di verificare l'idoneità degli impianti	No				

12	ANTINCENDIO / VIE ED USCITE D'EMERGENZA	Salute e sicurezza di lavoratori e studenti
-----------	--	--

n.	oggetto della valutazione	misure adottabili / note	osservazioni	D	P	R (D×P)	Data realizz.
12.01.	Se nella scuola le presenze prevedibili di alunni, personale docente e non docente sono complessivamente superiori a 100, è disponibile il Certificato di Prevenzione Incendi valido, con relativi disegni e relazioni o un progetto di adeguamento approvato dai VV.F. e la dichiarazione degli Enti Locali di esecuzione entro i termini di legge?	Esiste una procedura di messa a norma approvata dai VVFF					
12.01.01	Lo stato di fatto della scuola (numero delle persone complessivamente presenti, aree a rischio specifico, distribuzione e uso degli spazi, compartimentazioni, vie e uscite, mezzi e impianti fissi di protezione e estinzione degli incendi, ecc.) è conforme al progetto e alla relazione approvata dai VV.F. preliminarmente al rilascio del Certificato di Prevenzione Incendi?	Eliminare ogni difformità e sottoporre preventivamente al Comando provinciale dei Vigili del Fuoco ogni modifica che si intende apportare a quanto già approvato	Diminuito il numero di classi che occupano la sede staccata				
12.02.	Se nella scuola le presenze prevedibili di alunni, personale docente e non docente sono complessivamente inferiori a 100, le strutture orizzontali e verticali, il vano scala e il vano ascensore hanno resistenza al fuoco non inferiore a REI 30?	Adottare le protezioni o le modifiche necessarie a garantire la resistenza al fuoco richiesta.	Presenze superiori a 100				
12.03.	L'edificio è provvisto di un sistema organizzato di vie d'uscita dimensionato in base al massimo affollamento ipotizzabile in funzione della capacità di deflusso?	Calcolare il massimo affollamento ipotizzabile secondo i parametri fissati al punto 5.0 dell'allegato al DM 26.8.92. La capacità di deflusso non deve essere superiore a 60 per ogni piano. Organizzare le vie di uscita e dimensionarle secondo tali parametri.	Si				
12.03.01	La scuola è dotata di almeno 2 uscite verso luoghi sicuri?	Individuare luoghi sicuri (spazio scoperto o compartimento antincendio) con caratteristiche idonee a contenere un predeterminato numero di persone o a consentirne il movimento ordinato.	Si				

Check List allegata al Documento di valutazione dei rischi ai sensi del D. LGS 626/94 , D. LGS 81/2008 e successive modifiche ed integrazioni

data **settembre 2016**
 revisione n. 6
 pag n. 5 di 22

		Incrementare le uscite.					
12.03.02	Sono previsti una adeguata distribuzione degli ambienti e specifici accorgimenti tecnici per contenere i rischi di incendio anche nei confronti delle persone con ridotta o impedita capacità motoria o sensoriale?	Se l'edificio si sviluppa su più piani, prevedere ambienti protetti opportunamente distribuiti ed in numero adeguato, resistenti al fuoco e facilmente raggiungibili in modo autonomo da parte delle persone disabili, ove attendere i soccorsi.	No				Nell'edificio possono essere ospitate classi con alunni portatori di handicap fisico solo al PT
12.03.03	L'altezza minima delle vie e delle uscite verso un luogo sicuro è di m 2 e la larghezza è multipla di 0,60 m e non inferiore a 1,20 m?	Adeguare le dimensioni che risultano inferiori.	Si				
12.03.04	La lunghezza delle vie di uscita, misurata dal luogo sicuro alla porta più vicina di ogni locale frequentato, e inferiore a 60 m?	Ridurre i percorsi individuando luoghi sicuri a distanze inferiori a 60 m.	Si				
12.03.05	Le vie e le uscite d'emergenza sono segnalate e mantenute sgombre da qualsiasi materiale?	Segnalare e mantenere sgombre le vie e le uscite di emergenza.	Si				
12.03.06	Le uscite verso un luogo sicuro sono apribili nel verso dell'esodo e, se chiuse, possono essere aperte facilmente e immediatamente da parte di qualsiasi persona?	Adeguare il verso e il sistema di apertura.	Si				
12.03.07	Se gli spazi frequentati dagli alunni o dal personale docente e non docente sono distribuiti su più piani, è presente, oltre la scala per il normale afflusso, una scala di sicurezza esterna o una scala a prova di fumo o a prova di fumo interna?	Presenti 2 scale esterne oltre alla scala di normale afflusso..	Si				
12.03.08	La larghezza delle scale e almeno di m 1,20 e le rampe non presentano restringimenti?	Adeguare le dimensioni della scala e eliminare ostacoli e restringimenti	Si				
12.03.09	Le aule didattiche hanno 1 porta ogni 50 persone presenti?	Adeguare il numero delle porte	Si				
12.03.10	Nelle aule didattiche con più di 25 persone presenti e in quelle in cui si depositano e manipolano sostanze infiammabili o esplosive con un numero di persone superiore a 5, le porte hanno la larghezza di almeno 1,20 m e sono apribili nel verso dell'esodo?	Adeguare la larghezza e il verso di apertura della porta.	Si Non presenti aule ove si manipolano sostanze infiammabili o esplosive.				
12.04.	E' stato predisposto un piano di emergenza?	Predisporre il piano di emergenza tenendo conto dei rischi specifici, delle dimensioni dell'edificio, del numero	Si	2	1	2	

Ceck List allegata al Documento di valutazione dei rischi ai sensi del D. LGS 626/94 , D. LGS 81/2008 e successive modifiche ed integrazioni

data **settembre 2016**
revisione n. **5**
pag n. **6** di **22**

		delle persone presenti.					
12.04.01	Sono stati designati e debitamente formati i lavoratori incaricati di attuare le misure di prevenzione incendi e lotta antincendio, di evacuazione, di salvataggio, di pronto soccorso e gestione dell'emergenza?	Nominare gli incaricati e predisporre per questi specifici corsi di formazione.	Si				
12.04.02	Il piano d'emergenza è esposto ad ogni piano dell'edificio scolastico e indica la vie di fuga?	Esporre ad ogni piano il disegno in pianta del piano stesso con la segnalazione evidente delle vie di fuga, della posizione degli estintori/idranti e delle procedure di evacuazione.	Si	2	1	2	
12.04.03	Il personale e gli studenti sono stati formati e informati sulle procedure di evacuazione?	Prevedere momenti di formazione e di informazione, effettuare prove pratiche di evacuazione almeno due volte nell'anno scolastico.	Si Aggiornare studenti e personale ATA				Tutti gli alunni neoiscritti sono formati. Ogni inizio anno scolastico, il personale ATA viene aggiornato con un incontro di formazione - informazione
12.05.	I laboratori per le esercitazioni ove si utilizzano gas combustibili con densità > 0,8 (ad es. GPL) sono ubicati ai piani fuori terra, e non hanno comunicazioni con i piani interrati?	Spostare i laboratori in locali idonei e eliminare ogni comunicazione con i piani interrati.	Non presenti				
12.05.01	I depositi di materiali infiammabili liquidi oltre i 20 L o di gas sono ubicati al di fuori del volume del fabbricato?	Spostare il deposito di materiali infiammabili liquidi o gassosi fuori dal fabbricato in apposito locale.	Non presenti				
12.05.02	All'interno del volume dell'edificio sono detenuti complessivamente non più di 20 L di liquidi infiammabili e questi sono conservati in armadi metallici dotati di bacino di contenimento?	Dotarsi di armadi metallici con bacino di contenimento ed eliminare i liquidi infiammabili in eccesso.	Non presenti				
12.05.03	I laboratori ove si manipolano sostanze esplosive e/o infiammabili hanno aperture di aerazione permanente su pareti esterne di superficie pari ad almeno 1/20 della superficie in pianta del locale e, se sono impiegati gas con densità > 0,8 almeno 1/3 di tale superficie aerante e posta a filo di pavimento sulla parete esterna?	Predisporre aperture di aerazione permanente nella misura e posizione indicata.	Non sono presenti laboratori con tali caratteristiche				
12.05.04	Le strutture e le porte dei locali per le esercitazioni e i depositi annessi e non, garantiscono una resistenza al fuoco almeno REI	Adeguare le strutture di separazione per ottenere la resistenza al fuoco richiesta e porte a chiusura automatica	Non applicabile				

**Ceck List allegata al Documento di valutazione dei rischi
ai sensi del D. LGS 626/94 , D. LGS 81/2008
e successive modifiche ed integrazioni**

data **settembre 2016**
revisione n. 6
pag n. 7 di 22

	60?	almeno REI 60.					
12.05.05	Le apparecchiature di laboratorio alimentate a combustibile gassoso hanno un bruciatore dotato di dispositivo automatico di sicurezza totale che intercetti il flusso del gas in mancanza di fiamma?	Provvedere ed applicare i dispositivi di sicurezza automatici (ad es. termocoppia).	Non presenti				
12.05.06	I depositi hanno una apertura di aerazione di superficie non inferiore a 1/40 della superficie in pianta di ciascun locale?	Realizzare tali aperture e dotarle di robuste griglie a maglia fitta	Nessun deposito				
12.05.07	Se nel locale di deposito il carico di incendio supera i 30 kg/m ² è installato un impianto di rilevazione automatica d'incendio se fuori terra o un impianto di spegnimento automatico se interrato?	Calcolare il carico di incendio e ridurlo a valori inferiori a 30 kg/m ² oppure installare gli impianti necessari.	Non applicabile				
12.05.08	In ogni deposito è previsto almeno un estintore di capacità estinguente non inferiore a 21A, ogni 200 mq di superficie e non inferiore a 21A, 89B,C ogni 150 mq di superficie se sono depositati materiali infiammabili liquidi e gassosi?	Provvedere ad installare in luoghi facilmente accessibili gli estintori indicati con la relativa segnaletica.	Non applicabile				
12.06.	Per il riscaldamento sono utilizzate stufe funzionanti a combustibile liquido o gassoso?	Eliminare tali stufe e dotarsi di impianti di produzione calore conformi alle disposizioni di prevenzione incendi.	No				
12.07.	Esiste l'impianto elettrico di sicurezza alimentato da apposita sorgente distinta da quella ordinaria?	Predisporre un impianto elettrico di sicurezza con autonomia della sorgente non inferiore a 30'	Si				Controlli effettuati da ditta specializzata
12.07.0'	Esiste un sistema di allarme con comando in luogo presidiato?	Predisporre un sistema di allarme con comando in luogo costantemente presidiato durante il funzionamento della scuola. Per le scuole con presenze contemporanee fino a 500 persone può essere utilizzato lo stesso impianto a campanelli usato per le lezioni purché venga convenuto un particolare suono. Per le altre scuole deve essere previsto anche un impianto di altoparlanti.	Si Non è presente impianto di altoparlanti.				
12.07.02	L'impianto elettrico di sicurezza alimenta solo l'illuminazione di sicurezza e l'impianto di diffusione sonora e/o l'impianto di allarme?	Provvedere a separare l'impianto in modo che il suo uso sia strettamente ed esclusivamente connesso con la sicurezza delle persone.	Si				

12.08.	Esistono impianti fissi di protezione ed estinzione degli incendi?	Adeguare gli impianti a quanto prescritta al punto 9 del DM 26.9.92	Si				
12.08.01	Esistono estintori portatili di capacita estinguente non inferiore 13A, 89B, in numero di almeno uno ogni 200 mq di pavimento?	Provvedere ad installare un numero di estintori adeguato alla superficie con un minimo di 2 estintori per piano	Si				
12.09.	Esiste un sistema di segnaletica di sicurezza, finalizzato alla sicurezza antincendio?	Provvedere a posizionare tutta la segnaletica necessaria come indicato dal D.Lgs. 493/96.	Si				
12.10.	È stato predisposto un registro dei controlli periodici con tutti gli interventi e i controlli dell'efficienza degli impianti elettrici, illuminazione di sicurezza, presidi antincendio, dispositivi di sicurezza, aree a rischio specifico e osservanza della limitazione dei carichi di incendio nei vari ambienti ?	Predisporre e tenere costantemente aggiornato e a disposizione degli organi di vigilanza il registro dei controlli e degli interventi effettuati	Si				

13	RUMORE E COMFORT ACUSTICO	Salute e sicurezza di lavoratori e studenti
-----------	----------------------------------	--

n.	oggetto della valutazione	misure adottabili / note	osservazioni	D	P	R (D×P)	Data realizz.
13.01.	È presente la valutazione del rumore ex. art.40 del D.Lgs.277/91?	Procedere all'autocertificazione per assenza palese di fonti di rumore rilevante che comunque comportano ai lavoratori un livello di esposizione personale fino a LEP=80 dBA. Oppure: In caso di esposizione personale superiore a 80dBA procedere alla valutazione comprendente la misurazione del rumore effettuata secondo gli appositi criteri e tenerla a disposizione dell'Organo di Vigilanza.	Non ritenuta necessaria				
13.01.01	È rispettata la periodicità delle misurazioni di rumore prevista nel rapporto di valutazione?	Programmare per tempo la redazione del nuovo rapporto di valutazione	Non ritenuta necessaria				
13.02.	Sono presenti sorgenti particolarmente rumorose?	Prevedere misure tecniche (insonorizzazione) organizzative o procedurali che consentano di ridurre l'esposizione personale a rumore	No				
13.03.	Sono presenti locali o spazi in cui il riverbero è particolarmente fastidioso?	Prevedere ad effettuare i necessari interventi sulle superfici delle pareti, dei soffitti e dei pavimenti, in modo da aumentarne l'assorbimento acustico.	No				

14	CARICO DI LAVORO FISICO movimentazione manuale dei carichi	Salute e sicurezza di lavoratori e studenti
-----------	---	--

n.	oggetto della valutazione	misure adottabili / note	osservazioni	D	P	R (D×P)	Data realizz.
14.01.	Esistono carichi (attrezzi, cose) gravosi da sollevare, anche occasionalmente, di peso superiore a 30 kg.(maschi) e 20 kg. (femmine), per adulti?	Adottare ogni misura (tecnica, organizzativa, procedurale, controllo sanitario, informazione e formazione) che possa eliminare o ridurre lo sforzo fisico o anche ridurre i rischi per la salute	Carichi modesti o divisibili				
14.02.	Si movimentano pesi compresi tra 3-30 kg.(maschi) e 3-20 kg.(femmine), in modo non occasionale (> 1 sollevamento/ora)?	Determinare gli indici di sollevamento secondo metodi validati NOSH, MS..) ed adottare le misure tecniche organizzative procedurali, controllo sanitario, informazione/formazione conseguenti.	No				

15	MICROCLIMA	Salute e sicurezza di lavoratori e studenti
-----------	-------------------	--

n.	oggetto della valutazione	misure adottabili / note	osservazioni	D	P	R (D×P)	Data realizz.
15.01.	Gli ambienti sono provvisti di impianto di riscaldamento opportunamente regolato e la temperatura non da luogo a lamentele?	Rivedere la regolazione dell'impianto di riscaldamento, in modo che siano verificati i valori di temperatura che tengano conto della concomitante umidità e velocità dell'aria.	Si				
15.02.	Le correnti di aria fredda e calda che incidono sulle persone sono opportunamente controllate?	Adottare provvedimenti atti a controllare velocità e direzione delle correnti d'aria in ingresso. Velocità indicative v = 0,10-0,25 m/s.	Si				
15.03.	Le chiusure esterne verticali e orizzontali sono tali da impedire qualsiasi infiltrazione d'acqua?	Eeguire manutenzioni in modo da impedire qualsiasi infiltrazione di acqua.	Si				
15.04.	Sono previsti ricambi d'aria forzata nelle aule speciali (laboratori) e ad alto affollamento (aula magna)?	Garantire l'introduzione d'aria esterna, mediante opportuni sistemi, con coefficiente di ricambio in funzione di destinazione d'uso dei locali, affollamento, tipo ecc.. Valori indicativi Q=25-40 m3/h persona.	Non applicabile				
15.05.	Esiste un programma di manutenzione preventiva dell'impianto di aria condizionata eventualmente presente?	Prevedere idoneo programma di manutenzione da parte di ma ditta specializzata.	Non sono presenti condizionatori				
15.05.01.	Il programma di manutenzione comprende le operazioni di pulizia periodica? (eliminazione della sporcizia, sostituzione dei filtri, raccolta della condensa)	Prevedere procedure di pulizia tali da evitare la formazione di focolai di contaminazione e da mantenere l'efficienza del sistema.					

16	ILLUMINAZIONE	Salute e sicurezza di lavoratori e studenti
-----------	----------------------	--

n.	oggetto della valutazione	misure adottabili / note	osservazioni	D	P	R (D×P)	Data realizz.
16.01.	I locali della scuola sono dotati di corpi illuminanti che consentono un'illuminazione artificiale sufficiente (Aule, sale riunioni, palestre, corridoi, scale, servizi, ecc.)?	Adeguare il sistema d'illuminazione in modo da garantire un'illuminazione sufficiente per salvaguardare la sicurezza la salute e il benessere dei lavoratori (valori minimi: D.M. 18.12.75).	Si				
16.02.	I locali di lavoro sono dotati d'illuminazione di sicurezza (che in assenza di energia consente un sicuro deflusso delle persone) di sufficiente intensità?	L'illuminazione di sicurezza, compresa quella indicante i passaggi, le uscite ed i percorsi delle vie di esodo, deve garantire un livello di illuminazione non inferiore a 5 lux	Si				

17	ARREDI	Salute e sicurezza di lavoratori e studenti
-----------	---------------	--

n.	oggetto della valutazione	misure adottabili / note	osservazioni	D	P	R (D×P)	Data realizz.
17.01.	L'arredamento è previsto di forma e dimensioni adeguati alle varie classi di età degli alunni ed il tipo di scuola?	Adeguare gli arredi alle norme di legge (D.M. 18.12.75) e alle norme UNI.	Si				
17.01.01	Le superfici di lavoro sono di materiale idoneo con bordi arrotondati?	Sostituire gli arredi con altri conformi.	Si				
17.02.	Le pareti (anche esterne) e le porte trasparenti o traslucide sono chiaramente segnalate e costituite da materiale di sicurezza?	Segnalare la presenza e sostituirle, in caso non siano di materiale di sicurezza, fino all'altezza di 1 m. Ciò vale in particolare per le pareti completamente vetrate che devono essere costituite di vetri di sicurezza (Norme UNI 7697 - 7143 - 5832)	Si				

18	ATTREZZATURE	Salute e sicurezza di lavoratori e studenti
-----------	---------------------	--

n.	oggetto della valutazione	misure adottabili / note	osservazioni	D	P	R (D×P)	Data realizz.
18.01.	Le scale portatili in legno o in alluminio sono in buono stato, con pioli integri e del tipo ad incastro sui montanti?	Definire un programma per la revisione e manutenzione delle scale prevedendone la sostituzione quando usurate.	Si				
18.01.01	Le scale semplici portatili sono dotate di dispositivi antisdrucchiolevoli all' estremità inferiori dei due montanti?	Munire le scale di appositi dispositivi antisdrucchiolevoli.					
18.02.	Le scale portatili ad innesto sono dotate di appositi adattatori di raccordo?	Munire le scale di idonei adattatori o sostituirle con scale a norma (UNI EN 131).					
18.02.01	Le modalità d'uso delle scale portatili sono corrette ed in particolare è previsto, qualora sussista pericolo di sbandamento, che ne sia assicurata la stabilità o la trattenuta al piede da altra persona?	Rivedere le modalità d'uso ed addestrare il personale all'uso corretto.					
18.02.02	Le scale di lunghezza superiore a 8 m. sono munite di rompitratta per ridurre la freccia di inflessione?	Munire di rompitratta le scale di lunghezza superiore a 8 m.	Non utilizzate				
18.03.	Le scale doppie a compasso sono di lunghezza non superiore a 5 m e sono corredate di catena o altro dispositivo che ne impedisca l'apertura oltre il limite di sicurezza?	Munire la scale di catena o dispositivo contro la apertura o sostituirle con altre a norma.	Si				
18.04.	È espressamente vietata la presenza di lavoratori sulle scale quando se ne effettua lo spostamento?	Regolamentare l'uso delle scale, formare ed informare i lavoratori	Si				
18.05.	Le macchine marcate CE (acquistate dopo il 21.9.96) sono dotate di istruzioni per l'uso, per la installazione, messa a punto, regolazione, funzionamento, manutenzione, pulizia, dismissione?	Richiedere al costruttore le istruzioni per l'uso.	Si				

18.00.	Gli elementi mobili delle macchine sono dotati di ripari o dispositivi di sicurezza che non consentano il contatto con gli organi pericolosi?	Dotare le macchine di ripari fissi oppure mobili interbloccati o installare idonei dispositivi di sicurezza tali da non consentire l'accesso dei lavoratori alle zone pericolose.	Si				
18.07.	I dispositivi di comando delle macchine sono chiaramente identificabili e protetti contro gli azionamenti accidentali?	Apporre la chiara indicazione della funzione comandata da ciascun dispositivo e dotarli di protezioni contro gli azionamenti accidentali.	Si				
18.08.	Le macchine sono dotate di dispositivo di arresto e di emergenza immediatamente azionabili?	Dotare le macchine di dispositivi di arresto di conformi alle norme UNI EN 418 – 292 – CEI EN 60204	Si				
18.09.	Coloro che lavorano alle macchine sono stati formati e addestrati al loro utilizzo?	Prevedere appositi momenti formativi specifici per l'uso delle diverse macchine.	Si				

19	AULE DIDATTICHE NORMALI	Rischi in ambienti specifici
-----------	--------------------------------	-------------------------------------

n.	oggetto della valutazione	misure adottabili / note	osservazioni	D	P	R (D×P)	Data realizz.
19.01.	Il pavimento dei corridoi / passaggi è realizzato con materiali idonei (non infiammabili, lavabili, antisdrucciolo, impermeabili, ecc.), è regolare ed uniforme, è mantenuto pulito?	Sostituire le pavimentazioni non qualitativamente idonee. Rendere uniformi le superfici delle aree di transito, levigando i materiali di pavimentazione, addolcendo i passaggi da un pavimento all'altro, adottando scivoli e non gradini, coprendo buchi / sporgenze pericolose. Migliorare le condizioni di pulizia.	Si				
19.02.	Gli spazi destinati a corridoi di disimpegno ad uso degli allievi hanno una larghezza non inferiore a 2 m, al netto degli arredi?	Delimitare gli spazi destinati agli arredi ed adeguare le dimensioni dei corridoi.	Si				
19.03.	La larghezza dei corridoi ove sono ubicati gli spogliatoi è di almeno 2,50 m?	Adeguare i corridoi alle dimensioni o rimuovere gli spogliatoi, destinando alti locali o vani a tale uso specifico.	Si				
19.04.	Le scale e i pianerottoli sono provvisti di ogni possibile accorgimento al fine di evitare incidenti (parapetto di altezza adeguata, corrimano, ecc.)?	Dotare le scale e i pianerottoli di parapetti alti almeno 1 m, di corrimano e dispositivi antiscivolamento se necessari.	si				Corrimano adeguato dall'Istituto, come da accordi intrapresi tra Comune – Provincia – Istituto presso il Prefetto
19.05.	L'altezza netta dell'aula e almeno 3 m e, se il soffitto è inclinato, l'altezza minore è almeno 2,70 m?	Se le altezze sono inferiori destinare il locale ad alto uso.	Si				
19.06.	Le dimensioni e la disposizione delle finestre è tale da garantire una sufficiente illuminazione e aerazione naturale?	Modificare le finestrate e le parti apribili delle stesse.	Si				
19.07.	Le aule per le attività didattiche sono ubicate in locali interrati o seminterrati?	Modificare la destinazione d'uso e trasferire le aule nei piani fuori terra.	No				
19.08.	La disposizione dei banchi all'interno dell'aula ostacola la via di fuga in caso d'emergenza?	Disporre i banchi in modo da non ostacolare l'esodo.	No				
19.09.	La pavimentazione delle aule è realizzata con materiali antisdrucciolo, facilmente lavabili?	Sostituire la pavimentazione con altra più idonea o applicare strisce adesive antisdrucciolo.	Si				

Ceck List allegata al Documento di valutazione dei rischi ai sensi del D. LGS 626/94 , D. LGS 81/2008 e successive modifiche ed integrazioni

data **settembre 2016**
 revisione n. **5**
 pag n. **16** di **22**

20	AULE SPECIALI	Rischi in ambienti specifici
-----------	----------------------	-------------------------------------

20a	LABORATORIO DI INFORMATICA	Rischi in ambienti specifici
------------	-----------------------------------	-------------------------------------

n.	oggetto della valutazione	misure adottabili / note	osservazioni	D	P	R (D×P)	Data realizz.
20a.01.	Tutti gli schermi del videoterminale sono orientabili e facilmente inclinabili e nessuno schermo presenta riflessi (sia da luce naturale che artificiale) tali da causare fastidio agli utilizzatori?	Utilizzare schermi orientabili e facilmente inclinabili; orientare gli schermi parallelamente alle finestre e leggermente rivolti verso il basso; schermare (veneziane, tende) le finestre.	Si				
20a.02.	Esistono prese elettriche a pavimento nell'area sottostante o circostante i tavoli da lavoro a VDT?	Limitarne l'uso e programmarne la sostituzione con altre calate da soffitto.	No				
20a.03.	Esistono cavi d'alimentazione volanti sul pavimento o sulle pareti?	Programmarne l'eliminazione a breve termine.	No				
20a.04.	Sono utilizzate prese/riduzioni (triple e "grappoli") che non garantiscono il collegamento a terra?	Occorre evitare la necessità d'uso continuato di adattatori multipli (prese triple) aumentando il numero di prese al momento della revisione dell'impianto elettrico e in attesa di tali modifiche utilizzando prese multiple in linea (ciabatte).	No				

24	ATTIVITÀ SPORTIVE	Rischi in ambienti specifici
-----------	--------------------------	-------------------------------------

L'attività sportiva si svolge nella palestra assegnata e gestita dal Liceo Artistico "Candiani" di Busto Arsizio. Il Liceo "Crespi" la utilizza solo un giorno a settimana.

Osservazioni. I servizi abbinati alla palestra sono nuovamente imbrattati, i muri e le porte sono coperti di scritte e disegni, alcuni servizi igienici e alcune docce sono stati adibiti a ripostiglio con materiali abbandonati ormai da qualche anno.

n.	oggetto della valutazione	misure adottabili / note	osservazioni	D	P	R (D×P)	Data realizz.
24.01.	E' prevista una zona destinata agli insegnanti costituita da uno o più ambienti e corredata servizi igienico-sanitari e da una doccia?	Destinare una zona opportunamente corredata di tutti i servizi necessari, destinata agli insegnanti.	Si				
24.02.	La zona di servizi per gli allievi è costituita da spogliatoi, locali per servizi igienici e docce separati per sesso?	Attrezzare la zona di servizi per gli allievi in conformità alla normativa vigente	Si				
24.03.	È prevista una zona destinata a depositi per attrezzi e materiali vari necessari per la pratica addestrativa e per la manutenzione?	Destinare una zona a deposito degli attrezzi e materiali vari.	Si				
24.04.	La pavimentazione è tale da ridurre al minimo i danni conseguenti alle cadute?	Sostituire la pavimentazione con altra più idonea.	Si				
24.05.	Le finestre e le porte vetrate sono in vetro di sicurezza o dotate di adeguate protezioni?	Sostituire, in caso non siano di materiale di sicurezza. Ciò vale in particolare per le porte completamente vetrate che devono essere costituite di vetri di sicurezza (Norme UNI 7697 - 7143 - 5832). Apporre adeguate protezioni se mancanti.	Si				

25	SERVIZI E SPOGLIATOI	Rischi in ambienti specifici
-----------	-----------------------------	-------------------------------------

n.	oggetto della valutazione	misure adottabili / note	osservazioni	D	P	R (D×P)	Data realizz.
25.01.	Nei locali per i servizi igienici, il numero del WC è conforme a quanto indicato nel DM 18.12.75?	Prevedere la costruzione di altri locali ad uso servizi igienici.	Si				
25.02.	I locali che contengono i servizi igienici e gli spogliatoi sono illuminati e aerati direttamente dall'esterno?	Adeguare il locale alla normativa o trasferire i servizi igienici in luogo più idoneo.	Si				
25.03.	Se il locale dell'antibagno non è illuminato ed aerato direttamente, sono stati installati efficienti impianti d'aerazione e ventilazione?	Installare efficienti impianti d'aerazione ed illuminazione.	Si				
25.04.	Gli spogliatoi hanno una larghezza minima di 1,60 m, sono separati per sesso e sono dotati di arredi e attrezzature adeguati per numero e caratteristiche?	Spostare lo spogliatoio in un locale idoneo e dotarlo di panche, appendiabiti, armadietti in caso si faccia uso di materiali insudicianti per i quali si faccia uso di appositi indumenti.	Si				
25.05.	I servizi igienici sono separati per sesso?	Separare i servizi per sesso e segnalare opportunamente	Si				
25.06.	Le porte dei WC sono apribili verso l'esterno?	Modificare l'apertura.	Si La porta del bagno docenti si apre all'interno. Porta bagno H da modificare				
25.07.	È presente un locale igienico per ogni piano agibile ai disabili in carrozzina ed è opportunamente attrezzato?	Modificare i locali igienici per renderne agibile ai disabili in carrozzina almeno uno per piano.	Si				

26	BARRIERE ARCHITETTONICHE	Rischi in ambienti specifici
-----------	---------------------------------	-------------------------------------

n.	oggetto della valutazione	misure adottabili / note	osservazioni	D	P	R (D×P)	Data realizz.
26.01.	Negli spazi esterni e sino all'accesso dell'edificio è previsto almeno un percorso preferibilmente in piano, utilizzabile direttamente dai parcheggi e con caratteristiche tali da consentire la mobilità delle persone con ridotte o impedito capacità motorie?	Realizzare tale percorso secondo le specifiche funzionali e dimensionali di cui al punto 8.2.1 del DM 236/89. In particolare: - larghezza minima 90 cm; - allargamenti del percorso per consentire l'inversione di marcia, da realizzare almeno in piano, ogni 10 m di sviluppo lineare; - pendenza longitudinale non superiore al 5% con ripiano di sosta ogni 15 m, oppure pendenze superiori e ripiani di sosta da rapportare però allo sviluppo lineare effettivo della rampa.	Si				
26.01.01	La pavimentazione del percorso è antisdruciolevole e gli elementi che la costituiscono sono tali da non determinare ostacolo o pericolo rispetto a ruote, bastoni e simili?	Modificare o sostituire le pavimentazioni che non hanno un adatto coefficiente d'attrito. Le giunture devono essere inferiori a 5 mm, i risalti di spessore non superiori a 2 mm e, se sono inseriti grigliati, questi devono avere maglie non attraversabili da una sfera di 2 cm di diametro	Si				
26.01.02	Nell'area esterna sono previste aree di sosta riservate alle autovetture delle persone disabili?	Prevedere posti auto riservati e opportunamente, segnalati, di larghezza non inferiore a 3,20 m; nel caso di posti disposti parallelamente al senso di marcia, la lunghezza deve essere non inferiore a 6 m. I posti riservati devono essere uno ogni 50.	No è necessario predisporre un parcheggio per disabili.				Comunicare Provincia
26.02.	La luce netta della porta di accesso all'edificio è almeno 80 cm e gli spazi antistanti e retrostanti alla porta sono adeguatamente dimensionati in rapporto al tipo di apertura e alle manovre da effettuare con la sedia a ruote?	Dimensionare la porta di accesso e gli spazi antistanti e retrostanti (punto 8.1.1 DM 236/89)	Si				

26.02.01	I pavimenti sono antisdrucciolevoli e presentano differenze di livello inferiori a 2,5 cm?	Modificare o sostituire le pavimentazioni che non hanno un adatto coefficiente d'attrito. Segnalare i dislivelli fino a 2,5 cm con variazioni cromatiche. Per dislivelli superiori installare rampe con pendenza non superiore all'8%, parapetto o cordolo di protezione e larghezza minima di 90 cm (1,50 m per due persone).	Si				
26.02.02	I corridoi e i passaggi hanno dimensioni tali da garantire il facile accesso ai vari locali e l'inversione del senso di marcia da parte di persone su sedia a ruote?	Adeguare gli spazi del corridoio, degli allargamenti, dei disimpegni ed eventualmente il senso di apertura delle porte (punti 8.1.9, 8.0.2, 9.1.1 DM 236/89).	Si				
26.02.03	Sono presenti servizi igienici che garantiscono le manovre di una sedia a ruote per l'utilizzazione degli apparecchi sanitari?	Predisporre servizi distinti per sesso a ogni piano accessibile a persone con ridotta o impedita capacità motoria. Per i minimi dimensionali e le caratteristiche degli apparecchi sanitari si veda il punto 8.1.6 del DM 236/89.	Si				
26.02.04	Le scale dell'edificio scolastico presentano un andamento regolare, sono dotate di parapetto, se aperte verso il vuoto, e di corrimano su entrambi i lati e i gradini hanno pedata antisdrucciolevole?	Adeguare le scale alle specifiche funzionali e dimensionali di cui al punto 8.1.10 del DM 236/89. (Largh. Min. 1,20 m; pedata minima 30 cm; somma della pedata + il doppio della alzata deve essere compresa tra 62 e 64 cm.; ecc.)	Si ma manca il corrimano sul lato del muro della scala interna.				Comunicato più volte alla Provincia
26.02.05	L'ascensore e lo spazio antistante sono di dimensioni tali da permettere l'uso dell'impianto a persona su sedia a ruote?	Adeguare le dimensioni minime ai valori previsti per edifici di nuova edificazione o, se ciò non è possibile, ai valori previsti per edifici preesistenti (punto 8.1.12 DM 236/89).	Non presente				
26.02.06	In alternativa all'ascensore o a rampe inclinate sono installati un servoscala o una piattaforma elevatrice?	Installare l'impianto necessario secondo le specifiche tecniche e di sicurezza di cui al punto 8.1.13 del DM 236/89.	Si				
26.02.07	Se l'edificio scolastico è a più piani senza ascensore e non sono installati servoscala o piattaforma elevatrice, la classe frequentata da un alunno non deambulante è situata in un'aula al pianterreno raggiungibile mediante un percorso continuo orizzontale o raccordato con rampe?	Collocare al piano terra l'aula frequentata dall'alunno e organizzare i percorsi come sopra indicato.	Non sono presenti studenti disabili.				È installato un montascale Provvedere al controllo periodico

26.03.	All'esterno e all'interno dell'edificio scolastico è predisposta una adeguata segnaletica per facilitare l'orientamento e la fruizione degli spazi e per informare sugli accorgimenti previsti per l'accessibilità di persone con ridotta o impedita capacità motoria e sensoriale?	Predisporre la segnaletica conforme e cartelli indicatori riportanti anche il simbolo internazionale di accessibilità.	Si				
--------	---	--	----	--	--	--	--

27	TETTO	Rischi nei cortili					
-----------	--------------	---------------------------	--	--	--	--	--

n.	oggetto della valutazione	misure adottabili / note	osservazioni	D	P	R (D×P)	Data realizz.
27.01.	Durante le nevicate c'è il pericolo di caduta di neve e di lastre di ghiaccio dal tetto. La presenza dei pannelli fotovoltaici ne ha aumentato il pericolo di caduta	Provvedere a transennare le zone perimetrali dell'edificio a rischio caduta neve. Porre sul tetto i necessari dispositivi fermaneve.	Si In caso di nevicate recintare la zona perimetrale				Già segnalato alla Provincia